

# **SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO**

## **PNRR – M1.C2.I5**

**Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81**

**gestito da SIMEST**

Dicembre 2025



## INDICE

1.	<b>Dati generali</b> .....	pag. 3
2.	<b>Struttura di coordinamento dell'Amministrazione Centrale titolare di Interventi PNRR</b> .....	pag. 3
3.	<b>Strumenti informativi di supporto</b> .....	pag. 6
4.	<b>Procedure attuative</b>	
4.1.	Raccordo con il MEF-Ispettorato Generale del PNRR.....	pag. 7
4.2.	Processo operativo per l'erogazione dei finanziamenti con risorse PNRR...	pag. 9
4.3.	Attuazione dei progetti.....	pag. 13
4.4.	Modalità rendicontative.....	pag. 16
4.5.	Attività di controllo .....	pag. 18
4.6.	Monitoraggio.....	pag. 21
4.7.	Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse.....	pag. 24
4.8.	Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero.....	pag. 27
5.	<b>Informazione, comunicazione e pubblicità</b> .....	pag. 29
	<b>ALLEGATI</b> .....	pag. 32

## 1. DATI GENERALI

Nell'ambito della Missione 1, Componente 2, Investimento 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) è titolare della Sub-Misura “**M1.C2.I5 Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST**”.

La misura ha l'obiettivo di sostenere la competitività, l'innovazione e la sostenibilità delle PMI mediante una dotazione finanziaria di complessivi **1,2 miliardi di euro**.

Denominazione del punto di contatto principale	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Unità di missione per la misura PNRR M1.C2.I5
Nominativo referente	Min. Plen. Giuseppina Zarra
Indirizzo	Piazzale della Farnesina 1, Roma
Telefono	+39 06 3691 3520
Email	PNRR@esteri.it
PEC	<a href="mailto:DGCE.pnr@cert.esteri.it">DGCE.pnr@cert.esteri.it</a>

## 2. STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR.

### 2.1 Modello di governance per la gestione dei Fondi Pubblici

Il modello di *governance* adottato per la gestione degli investimenti connessi al PNRR è strutturato sull'interoperabilità di tre distinti *livelli* (vedasi **Grafico 1**), volta a garantire contestualmente la **separazione** tra i processi principali e le consequenziali responsabilità, che derivano dallo svolgimento dei medesimi.

Le Unità organizzative si identificano, quindi, in base alla specifica competenza ad esse attribuita all'interno dell'assetto organizzativo strutturato su distinti *livelli gerarchici*, le cui mansioni sono disciplinate da apposita Convenzione<sup>1</sup>.

A *livello strategico* si colloca il **Comitato Agevolazioni**, quale soggetto responsabile del processo decisionale e dell'analisi dell'evoluzione dell'ambiente esterno, sulla scorta del quale si definiscono le politiche di investimento per la pianificazione dei programmi a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane. Il Comitato Agevolazioni è presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale per la Promozione e la Crescita delle Esportazioni (**DGCE**) (forse sarebbe meglio inserire direttamente la nuova denominazione) del MAECI.

L'attuazione della misura compete alla Struttura di missione, che ricopre il ruolo di responsabile delle funzioni di analisi e monitoraggio degli investimenti e dei relativi flussi finanziari, unitamente al controllo dei processi di competenza del Soggetto Gestore dei Fondi Pubblici, **SIMEST S.p.A.** Quest'ultima costituisce, infine, il *soggetto attuatore* del sistema gestionale, in quanto è destinato all'erogazione dei servizi finanziari che caratterizzano proprio l'attività dell'impresa.

<sup>1</sup> Vedasi l'allegata Convenzione tra il MAECI e la SIMEST S.P.A per la gestione della sub-misura “Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST”, M1C2 I.5.1 del PNRR.

Livello	Process-Owner	Core Process
Strategia	Comitato Agevolazioni	Definizione delle politiche di investimento
Attuazione	Struttura di missione misura M2.C1.I5	Coordinamento tra il Livello strategico e il soggetto attuatore Monitoraggio degli investimenti e dei flussi finanziari Attività di controllo sulle procedure adottate da SIMEST
		Definizione degli strumenti di finanza agevolata, sulla base delle politiche di investimento Erogazione e recupero delle risorse finanziarie Controllo e rendicontazione delle risorse finanziarie
Gestione	SIMEST	

Grafico 1 - Modello di governance: gli attori coinvolti nella gestione delle risorse PNRR.

## 2.2 Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale della Struttura di coordinamento della misura

### 2.2.1 Comitato Agevolazioni

Il Comitato Agevolazioni è l'organo che approva le operazioni presentate da SIMEST in relazione agli strumenti di finanza agevolata. È composto dai rappresentanti dei Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Presidenza del Comitato), dell'Economia e Finanze, delle Imprese e del Made in Italy e da un rappresentante delle Regioni.

Si rinvia all'**allegato Funzionigramma del Comitato Agevolazioni**, dal quale risulta possibile desumere i membri in carica dal 17/06/2024 e le relative competenze nella gestione dei Fondi pubblici, tra i quali figura anche il Fondo 394/81-PNRR.

### 2.2.2 MAECI

In linea con quanto definito dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77/2021 (legge di conversione n.108/2021) e sulla base delle istruzioni tecniche attuative, la Struttura di missione della misura PNRR-MAECI M1.C2.I.5 è deputata ad attuare l'intervento. L'ordine di servizio n. 05-2025-65 del 18/06/2025 a firma del Segretario Generale del MAECI ne definisce l'articolazione.

Il Referente PNRR, Min. Plen. Giuseppina Zarra, è il punto di contatto diretto con l'Ispettorato Generale PNRR-MEF con compiti di indirizzo e coordinamento del sistema, e con la Struttura di Missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tra le principali attività, rientrano la supervisione dell'attuazione di tutti i progetti deliberati; la firma degli atti autorizzativi, la vigilanza sull'avanzamento della misura e sul rispetto dei parametri e degli obiettivi; l'emanazione di linee guida; partecipazione a incontri e tavoli di lavoro concernenti l'attuazione complessiva della misura.

La Struttura, sotto il coordinamento del Referente PNRR, è responsabile in dettaglio delle seguenti tre funzioni:

1. **Monitoraggio:** garantisce l'alimentazione continua e l'utilizzo più idoneo del sistema informatico del PNRR o di altro sistema locale pienamente interoperabile con il livello centrale, nonché il monitoraggio dell'avanzamento delle procedure avviate e dei progressi registrati dagli investimenti e dalle riforme pertinenti.



2. **Coordinamento della gestione:** garantisce il presidio continuativo circa l'avanzamento degli investimenti e delle riforme e il raggiungimento degli obiettivi di cui è responsabile l'Amministrazione titolare di intervento.
3. **Controllo e Rendicontazione:** assicura la regolarità delle procedure e delle spese e l'effettivo conseguimento di *Milestone e Target*, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse e presidia l'attività di rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR (IGPNRR) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per il dettaglio delle attività delle singole funzioni si rimanda all'allegato Ordine di Servizio n. 05-2025-65 del 18/06/2025, che include l'organigramma aggiornato dei responsabili e del personale addetto.

### 2.2.3 SIMEST S.p.A.

Per la realizzazione della misura, il MAECI si avvale di un **Soggetto Attuatore del progetto, SIMEST S.p.A.**, e di uno **strumento finanziario già consolidato, il Fondo 394/81<sup>2</sup>** (di seguito il "Fondo"). SIMEST è l'entità normativamente incaricata della gestione del Fondo<sup>3</sup>, destinato alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane.

**Tra MAECI e SIMEST<sup>4</sup> esiste un rapporto strutturato e ben definito.** Dal **1 gennaio 2020** il MAECI ha acquisito dall'allora Ministero dello Sviluppo Economico, oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le competenze sugli strumenti finanziari per l'internazionalizzazione. Il Comitato Agevolazioni formula le linee direttrici per gli interventi di SIMEST per la partecipazione ad imprese e società italiane all'estero ai sensi della legge 100/90 e vigila sull'operato della Società nella gestione del citato **Fondo 394/81** e del **Fondo 295/73**.

**L'intera architettura del sistema di gestione e controllo della misura PNRR MAECI si basa, pertanto, su relazioni e procedure ben consolidate** e integrate da apposita **Convenzione**, firmata il **27 dicembre 2021** dovuta alle specificità relative all'attuazione e la gestione della Sub-Misura PNRR, **che è stata realizzata mediante il rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST.**

Ai fini della gestione delle risorse PNRR, **SIMEST ha costituito una *Task Force* dedicata, composta da oltre 40 unità di personale.** La *Task Force* si è dotata di una *governance* articolata in

<sup>2</sup> Il Fondo fu istituito con decreto-legge 28 maggio 1981 n. 251, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 1981 n. 394. È un fondo a carattere rotativo destinato alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese esportatrici a fronte di programmi di penetrazione commerciale.

<sup>3</sup> Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143. Art. 25.

<sup>4</sup> SIMEST è stata costituita nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di fornire sostegno sotto il profilo tecnico e finanziario. Dal 1999 fornisce supporto alle attività d'internazionalizzazione delle imprese italiane attraverso la gestione di strumenti finanziari pubblici dedicati soprattutto alle PMI, affiancandole per tutto il ciclo di sviluppo all'estero dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato fino all'espansione attraverso investimenti diretti. Le linee di attività della Società sono rappresentate essenzialmente da finanziamenti agevolati per internazionalizzazione, partecipazione al capitale d'impresa e sostegno all'export. SIMEST, oltre agli investimenti all'estero e alle attività di assistenza, gestisce fondi agevolativi a favore delle imprese italiane previsti da leggi speciali, tra cui il citato Fondo 394. È una società per azioni, controllata per il 76% dal gruppo Cassa Depositi e Prestiti e per la restante parte da privati (banche e sistema imprenditoriale). CDP, a sua volta, ha come azionista di maggioranza il Ministero dell'Economia e delle Finanze con una quota superiore all'80%, mentre circa il 15% è detenuto dalle fondazioni bancarie. SIMEST ha un collegio sindacale, il suo operato è soggetto al controllo della Corte dei Conti, mentre i conti sono soggetti alla revisione legale da parte di primarie società di revisione.

un team di coordinamento e quattro tavoli operativi su tematiche di prodotto, normative, di processo e di implementazioni tecnologiche, afferenti a diverse unità funzionali come meglio evidenziato nell'**allegato Funzionigramma SIMEST**.

### 3. STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO

#### 3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati

Per aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti dalla normativa europea e nazionale, anche nell'ottica di una auspicabile semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, il MAECI utilizza il **sistema informativo ReGiS**.

Il sistema, sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare i processi di attuazione dei programmi co-finanziati dall'Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicura la tracciabilità e la trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella *governance* del Piano.

Tale sistema informativo, impiegato per garantire il costante flusso informativo tra l'IGPNRR Ispettorato Generale e il MAECI, mira a consentire la interoperabilità tra il sistema gestionale di SIMEST e ReGiS. Nelle more di giungere a tale interoperabilità, si precisa, tuttavia, che il trasferimento dei dati presenti sul sistema gestionale di SIMEST è attualmente effettuato da parte di SIMEST e MAECI tramite la compilazione di *template* predisposti da SOGEI<sup>5</sup>, che provvede al successivo caricamento sul sistema ReGiS.

##### 3.1.1 Descrizione della soluzione applicativa

La soluzione applicativa selezionata prevede il flusso informativo asincrono tra gli Enti facenti parte del medesimo *circuito finanziario*<sup>6</sup>, come meglio desumibile dal seguente diagramma di flusso.

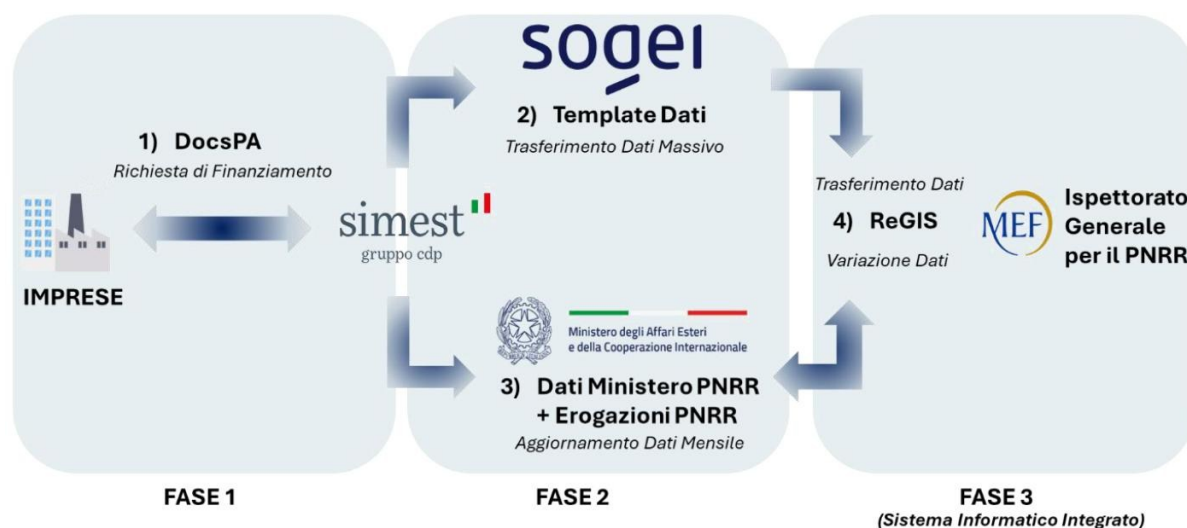


Diagramma di Flusso 1 – Sistema informativo tra gli Enti coinvolti nel processo.

<sup>5</sup> SOGEI è la società *in house* partecipata al 100% dal MEF per la fornitura di servizi informatici.

<sup>6</sup> Tale diagramma di flusso è, infatti, strettamente connesso ai **diagrammi di flusso 2 e 3 (pag. 28)**, impiegati per descrivere il circuito finanziario nelle fasi di erogazione acconto ed erogazione saldo.

Il sistema per l'acquisizione, l'elaborazione, la validazione e l'archiviazione dei dati risulta articolato nelle seguenti tre fasi:

**FASE 1:** parimenti al circuito finanziario, anche quello di natura informativa viene avviato a valle dalle **richieste di finanziamento** avanzate dai singoli operatori economici (Imprese richiedenti), subordinate all'esibizione delle *dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà* (DSAN) e di tutta l'ulteriore documentazione necessaria alla verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità ai fini dell'ottenimento del finanziamento richiesto. I dati attinenti a ciascuna operazione di finanziamento sono preventivamente processati ed archiviati all'interno di specifici *fascicoli digitali* presenti sulla **piattaforma aziendale di gestione documentale DocsPA<sup>7</sup>** di **SIMEST** e sono altresì tracciati mediante assegnazione di un **codice unico di progetto** (di seguito CUP) e l'indicazione specifica della tipologia di *strumenti finanziari* connessi ai Fondi PNRR.

**FASE 2:** i dati relativi alle operazioni di finanziamento sono poi trasmessi periodicamente da SIMEST a:

- **MAECI**, per lo svolgimento delle procedure di monitoraggio e controllo ai fini del trasferimento delle risorse. Come meglio precisato in seguito, si identificano due macro-categorie di dati: **dati finanziari** (report *Erogazioni PNRR*) occorrenti al monitoraggio dei flussi finanziari in tutte le fasi del circuito finanziario; **dati quali-quantitativi** (report *Dati Ministero PNRR*) attinenti al monitoraggio delle operazioni deliberate, suscettibili di revoche e/o rinunce, nel corso dell'intero ciclo gestionale dei progetti finanziati. La comparazione periodica dei suddetti dati consente poi di alimentare il *database Fondi PNRR* per estrarre e monitorare i principali indicatori di sintesi (numero imprese beneficiarie dei fondi; incidenza strumenti finanziari scelti dalle imprese; incidenza imprese in funzione della localizzazione geografica);
- **SOGEI**, per alimentare i *template dati* appositamente predisposti da SOGEI per agevolare il successivo trasferimento massivo dei dati sul sistema informatico ReGis.

**FASE 3:** SOGEI trasferisce progressivamente i dati caricati nel **Sistema informativo ReGis**, quale strumento applicativo di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei Fondi PNRR, volto a garantire il presidio continuo sull'insieme delle misure finanziate e sul loro avanzamento. I dati così inseriti sono poi validati dal MAECI sullo stesso applicativo, rendendoli accessibili e consultabili da parte dell'Ispettorato Generale per il PNRR e dagli Organi di Audit.

## 4. PROCEDURE ATTUATIVE

### 4.1 Raccordo con l'Ispettorato Generale del PNRR presso il MEF

Con riguardo alla misura di cui è titolare, il MAECI, nella finalità di assicurare il necessario raccordo con le strutture di *governance* centrale del PNRR:

---

<sup>7</sup> Trattasi della piattaforma informatica abitualmente utilizzata dal Soggetto Attuatore per lo svolgimento di tutte le procedure connesse alla gestione e controllo delle richieste di finanziamento per l'accesso da parte delle piccole e medie imprese (PMI) alle risorse concesse dallo Stato o dalla Comunità Europea.

- ha istituito la Struttura di missione per la misura M1.C2.I5, il cui Referente, Min. Plen. Giuseppina Zarra è il punto di contatto diretto, **Single Contact Point**, con l'Ispettorato Generale per il PNRR presso il MEF;
- trasmette alla Ragioneria Generale dello Stato, per il tramite dell'Ispettorato Generale per il PNRR, il presente documento descrittivo del **sistema di gestione e controllo formalmente adottato** per l'attuazione degli investimenti di pertinenza e si impegna a comunicare i successivi eventuali cambiamenti del contesto organizzativo e normativo-procedurale o avvicindamenti del personale preposto;
- partecipa attivamente ai **momenti di coordinamento e confronto istituiti a livello nazionale**, predisponendo l'eventuale materiale informativo necessario a dare conto dell'avanzamento degli interventi di competenza e dei progressi compiuti nel raggiungimento di *Milestone* e *Target*, prendendo parte a:
  - a) **Tavolo di coordinamento per il monitoraggio e la valutazione PNRR**, istituito presso l'Ispettorato Generale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2022, che ha tra i suoi obiettivi la definizione di azioni volte a migliorare la qualità e la esaustività dei dati per la rendicontazione degli indicatori comuni UE;
  - b) **Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR**, istituito presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il quale svolge i compiti di analisi delle tematiche comuni afferenti alle attività di controllo e rendicontazione del PNRR, di analisi delle metodologie e degli strumenti di supporto alle attività di controllo e rendicontazione, formulazione di proposte di aggiornamento e/o revisione, di elaborazione delle proposte di adeguamento del quadro normativo e regolamentare in materia di controllo e rendicontazione, nonché di ogni altra questione di interesse riguardante la tematica del controllo e della rendicontazione del PNRR;
  - c) **Rete dei Referenti antifrode del PNRR**, istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato- Ispettorato Generale per il PNRR, in cui sono promosse le attività di collaborazione di cui agli artt. 4 e 7 del *Protocollo d'Intesa* del 17 dicembre 2021 siglato tra la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Comando Generale della Guardia di Finanza, in particolare finalizzate a individuare i settori maggiormente esposti a profili di rischio frode, a concordare le modalità di attuazione del dispositivo antifrode e delle attività di controllo che prevedano, tenendo conto delle risorse disponibili, la possibilità di programmare per il Corpo della Guardia di Finanza, interventi su base geo-referenziata, anche in forma coordinata con le attività di controllo della Ragioneria Generale dello Stato e/o delle Amministrazioni centrali. L'atto unilaterale di adesione del MAECI al summenzionato Protocollo d'Intesa è del 15 marzo 2022;
- Effettua la **valutazione del grado di raggiungimento di *Milestone* e *Target*** ad esse associati e dell'impatto su dimensioni di interesse nazionale ed europeo. A questo proposito, il MAECI ha trasmesso all'Ispettorato Generale per il PNRR la delibera del Comitato Agevolazioni del 29 dicembre 2021 con la quale sono stati deliberati contributi a 5.212 PMI, ciò che ha consentito di raggiungere il *target* della misura PNRR, che prevedeva il sostegno del Fondo 394/81 ad almeno 4.000 PMI;

- contribuisce alla raccolta dei dati necessari per la **rendicontazione semestrale degli indicatori comuni** e delle altre variabili richieste agli artt. 29 e 30 del Regolamento (UE) 241/2021;
- informa l'Ispettorato Generale per il PNRR in merito ad eventuali **procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo** che dovessero interessare gli interventi finanziati;
- coadiuva l'Ispettorato Generale per il PNRR nelle **interlocuzioni con gli organismi nazionali** (Unità di audit PNRR, Unità di missione PNRR, Corte dei conti italiana, ANAC, Guardia di Finanza) ed **europei** (Commissione europea, OLAF, Corte dei conti europea, Procura europea) preposti al controllo;
- assicura la puntuale e tempestiva **divulgazione al soggetto attuatore di orientamenti e indirizzi forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato** (Ispettorato Generale per il PNRR, Unità di missione per la valutazione e ispettorati competenti) in merito al conseguimento di *Milestone e Target*, al rispetto della tempistica di progetto e, in generale, alla corretta ed efficace esecuzione dei progetti;
- favorisce il **raccordo tra il livello di coordinamento centrale del Piano e il livello esecutivo degli interventi**, assicurando il collegamento diretto tra la Ragioneria Generale dello Stato (Ispettorato Generale per il PNRR e ispettorati competenti) e SIMEST, quando necessario, per risolvere criticità attuative in modo da evitare ritardi e rallentamenti nelle attività.

## 4.2 Processo operativo per l'erogazione dei finanziamenti con risorse PNRR

### 4.2.1 Strumenti di finanza agevolata connessi agli Interventi PNRR

Come previsto nella Delibera quadro del Comitato Agevolazioni del 30 settembre 2021 di approvazione della politica di investimento e delle correlate circolari operative, le risorse finanziarie a valere sul PNRR sono dirette a investimenti a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI), per favorirne lo sviluppo della competitività sui mercati internazionali.

Per la realizzazione della Sub-Misura PNRR M1.C2.I5, considerato il coefficiente previsto a livello europeo, pari al 40% sul totale delle risorse stanziato (i.e. 480 mln/€ su 1,2 mld/€) da destinare alle spese volte a realizzare la transizione digitale (**tagging digitale**), e tenuto conto delle raccomandazioni adottate a livello nazionale di contribuire al superamento dei **divari territoriali**, allocando prioritariamente il **40% delle risorse a disposizione delle Regioni del Mezzogiorno**, e promuovere il rispetto dei principi della **parità di genere** e della **valorizzazione dei giovani**, sono state individuate le seguenti **tipologie di intervento**:

1. **Transizione digitale ed ecologica delle PMI<sup>8</sup> con vocazione internazionale**: finanziamento agevolato fino a € 1.000.000, dedicato alle PMI costituite in forma di società di capitali, con un fatturato export di almeno il 10% nell'ultimo anno o del 20% nell'ultimo biennio, destinato per una quota almeno pari al 50% a spese per la realizzazione dell'obiettivo della "transizione digitale" (c.d. **tagging digitale**), sostenendo per la restante quota investimenti per la sostenibilità e l'internazionalizzazione;

---

<sup>8</sup> **Piccola e Media Impresa** come individuata dal Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005 nonché dall'Allegato 1 al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., ossia l'impresa che con i collegamenti a monte e/o a valle risulta avere meno di 250 dipendenti e almeno: i) un fatturato inferiore a € 50 mln o ii) un totale di bilancio inferiore a € 43 mln.

2. **Sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (E-commerce):** finanziamento agevolato, dedicato alle PMI costituite in forma di società di capitali e interamente destinato alla realizzazione dell'obiettivo della transizione digitale, per la creazione o il miglioramento di una piattaforma propria di e-commerce o l'accesso ad una piattaforma di terzi (c.d. *market place*), con importi minimi pari a €10.000,00 e importi massimi fino a € 300.000,00 (per piattaforma propria) e € 200.000,00 (per *market place*);
3. **Partecipazione delle PMI a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema:** finanziamento agevolato dedicato alle PMI per un importo fino a € 150.000, finalizzato alla partecipazione a un singolo evento di carattere internazionale – anche virtuale – tra fiera, mostra, missione imprenditoriale/evento promozionale o missione di sistema, con una quota minima del 30% da destinare a spese digitali ovvero, in alternativa, senza tale vincolo qualora l'evento oggetto del finanziamento sia a carattere ecologico o digitale.

I tre interventi prevedono un meccanismo di incentivazione con la previsione di **quote di cofinanziamento a fondo perduto** differenziate sulla base della *sede operativa* delle PMI, fino al 40% per le PMI con almeno una sede operativa in una delle **Regioni del Mezzogiorno**<sup>9</sup> (i.e. Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e fino al 25% per le PMI con sede operativa in altre regioni.

Gli interventi sono gestiti con la tenuta di una **contabilità separata**, con apposita **codificazione contabile** e con l'utilizzo del **Codice unico di progetto (CUP)** e con la conservazione e archiviazione anche su supporti informatici di tutti gli atti e documenti giustificativi connessi all'attuazione della Sub-Misura.

I finanziamenti agevolati sono concessi, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli **aiuti de minimis**, esclusivamente alle PMI come individuate ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005 nonché dall'allegato I del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. **I finanziamenti agevolati sono esentati, a domanda della PMI richiedente, dalla prestazione di garanzie.**

Ciascuna PMI richiedente ha potuto presentare a SIMEST **una sola richiesta di finanziamento agevolato** e relativo cofinanziamento a fondo perduto, riguardante uno solo dei tre interventi attuativi. I finanziamenti agevolati e i cofinanziamenti a fondo perduto degli interventi sono concessi - nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato e della normativa nazionale in materia di informazione antimafia - esclusivamente nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, essi non sono cumulabili, con riferimento ai medesimi costi, con altre forme di sostegno anche derivanti da altri programmi e strumenti dell'Unione europea, sotto qualsiasi forma e da qualunque soggetto erogati.

#### *4.2.2 Attivazione delle risorse presso il Soggetto Gestore SIMEST subordinata al superamento delle attività di controllo*

Si riepiloga di seguito il processo operativo adottato dal **Soggetto Gestore dei Fondi Pubblici, SIMEST S.p.A.**, per l'istruttoria dei finanziamenti del Fondo 394/81 nell'ambito

---

<sup>9</sup> Una quota pari al 40 per cento delle risorse degli interventi, per complessivi euro 480 milioni, di cui 320 milioni della Sezione Prestiti e 160 milioni della Sezione Contributi, è riservata in favore delle domande presentate da PMI aventi una sede operativa da almeno 6 mesi in una regione del Mezzogiorno.

dell'operatività PNRR, articolata in **quattro fasi**: partecipazione all'avviso; istruttoria; assegnazione dei finanziamenti/prestiti alle imprese beneficiarie; erogazione.

### ***Fase partecipazione all'avviso***

La **domanda di finanziamento**, effettuata mediante compilazione sul **Portale SIMEST** e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, è presentata attraverso il Portale e protocollata per l'avvio dell'istruttoria.

In sede di presentazione della domanda l'impresa dichiara con (**Dichiarazioni sostitutive atto di notorietà - DSAN** ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR 28/12/2000 n. 445) e garantisce, *inter alia*, di: (i) **non rientrare nell'ambito delle Attività esclusi dal PNRR**, (ii) la conformità dell'utilizzo del finanziamento al **principio DNSH** e alla normativa ambientale nazionale ed europea e (iii) il rispetto del **principio del doppio finanziamento**, ai sensi del regolamento UE 2021/241. **L'assenza di tali dichiarazioni non consente all'impresa di procedere con l'invio della domanda di finanziamento.**

Tutte le informazioni sono tracciate e la documentazione inerente il finanziamento è raccolta all'interno di specifici *fascicoli* presenti sulla piattaforma aziendale di gestione documentale.

### ***Fase istruttoria***

Nel corso della fase istruttoria, preliminarmente alla delibera di approvazione del Comitato Agevolazioni si prevede:

- la **due diligence** completa sull'impresa richiedente (comprensiva, tra l'altro, delle verifiche sui due ultimi bilanci depositati, analisi delle informazioni societarie), ivi inclusa la **verifica della correttezza dei poteri di firma delle dichiarazioni DSAN** ai sensi del modulo di domanda e le successive dichiarazioni rese;
- le **verifiche della presenza di tutti i requisiti di accesso al finanziamento** (incluso ATECO settori esclusi) e l'aderenza delle finalità dei finanziamenti con le previsioni delle Circolari di riferimento;
- la verifica della disponibilità del plafond "de minimis" attraverso l'estrazione dal Registro Nazionale degli Aiuti della **Visura Aiuti De Minimis**, della **Visura Deggendorf** e della **Visura Aiuti**. Per le operazioni che prevedano un'agevolazione pubblica superiore a € 150.000 è prevista l'attivazione di una procedura per le **verifiche antimafia**, come disposto dalla normativa nazionale;
- la **verifica della correttezza dell'IBAN del conto corrente dedicato** necessario per l'erogazione e l'utilizzo del finanziamento richiesto in ottica di completo **tracciamento delle risorse PNRR**; ove l'IBAN non è disponibile o non corretto, lo stesso dovrà essere ricevuto e validato prima dell'erogazione del finanziamento;
- le **verifiche di compliance/antiriciclaggio (frode, corruzione e conflitto di interessi)** sui beneficiari dei finanziamenti in linea con quanto previsto dalle procedure interne di SIMEST, al fine di valutare profili reputazionali, corporate e anagrafici, avvalendosi di applicativi di supporto forniti dai **provider Bureau Van Dijk** (per quanto attiene ad informazioni sull'attività delle società, sulla performance e sul management; dati finanziari, informazioni commerciali; strutture societarie, assetti proprietari e titolari effettivi) e **Cribis** (che mette a disposizione informazioni riguardanti la struttura societaria, il controllo protesti, i pregiudizievoli e i dati economico-finanziari di tutte le aziende italiane), anche al fine di

riscontrare la **corretta individuazione del titolare effettivo** e la corrispondenza dello stesso rispetto a quanto indicato nella domanda di finanziamento e nella banca dati gestionale SIMEST utilizzata per il finanziamento. Tutti gli elementi oggetto di tale verifica sono riportati nella **“checklist compliance” (cfr. allegato)**. ***Double check***: qualora le verifiche di primo livello effettuate dal team di istruttoria, diano esito negativo, viene attivato il controllo di secondo livello da parte della struttura *Compliance* di SIMEST che effettua degli approfondimenti ad hoc.

In questa fase possono essere richiesti eventuali ulteriori approfondimenti all'impresa, e ove necessario, viene ridefinito l'importo richiesto del finanziamento in funzione di eventuali limiti di esposizione o di plafond aiuti e viene verificata l'eventuale richiesta di esenzione dalla prestazione di garanzie.

Al termine dell'istruttoria pre delibera, prima di sottoporre le operazioni al Comitato Agevolazioni, si procede con:

- la registrazione dell'aiuto di stato ottenendo il **codice COR** attraverso la piattaforma del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA)<sup>10</sup>;
- la **registrazione del codice CUP**, con il supporto del **DIPE - Presidenza del Consiglio dei Ministri**, mediante comunicazione massiva delle informazioni progettuali. Il codice CUP viene comunicato all'impresa nell'ambito della trasmissione dell'esito della delibera e dovrà essere indicato in ogni movimentazione del conto corrente dedicato per il **tracciamento completo dell'utilizzo delle risorse PNRR (per le finalità dei controlli sul c.d. doppio finanziamento)**.

Ai fini della presentazione delle operazioni al Comitato Agevolazioni, al termine delle verifiche istruttorie, è predisposta una **relazione per delibera al Comitato Agevolazioni, che include anche le condizioni sospensive all'erogazione del singolo finanziamento**. Tali condizioni costituiscono parte delle condizioni particolari di contratto che l'impresa riceverà a seguito di eventuale delibera positiva e che dovrà accettare ai fini del perfezionamento del finanziamento.

**Le proposte di delibera positiva sono sottoposte al Comitato Agevolazioni con la firma del Responsabile del Servizio, del Responsabile di Area e dell'Amministratore Delegato.**

### ***Fase assegnazione dei finanziamenti/prestiti alle imprese beneficiari***

Con l'adozione della delibera da parte del Comitato Agevolazioni, che contiene la lista dei beneficiari con i relativi progetti ammessi a finanziamento, nasce il **diritto giuridico soggettivo da parte dell'impresa all'ottenimento del finanziamento/concessione del prestito**.

A seguito della delibera positiva del Comitato Agevolazioni, SIMEST provvede all'**invio della comunicazione di esito alle imprese beneficiarie, contenente anche il codice CUP**, e le condizioni particolari di contratto, come già menzionato, comprensive delle eventuali condizioni sospensive all'erogazione del finanziamento.

Con riferimento al codice CUP, l'impresa riceve l'indicazione che ai fini dell'ammissibilità delle spese effettuate a valere del finanziamento dovrà presentare a SIMEST tutte le relative **fatture corredate delle evidenze di pagamento tracciate con il relativo numero CUP assegnato**. Tutti i pagamenti devono transitare per un **conto corrente dedicato (a presidio del doppio finanziamento e tracciabilità flussi)**. L'impresa beneficiaria ha un termine di 30 giorni per accettare le condizioni

<sup>10</sup> Il Registro Nazionale degli aiuti di Stato è operativo a partire dal 12 agosto 2017 a seguito della pubblicazione il 28 luglio 2017 del Regolamento n. 115 del 31 maggio 2017 e del Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese che ne disciplinano il funzionamento

contrattuali attraverso il Portale e, successivamente alla stipula del contratto, ha un termine di 90 giorni per l'adempimento di tutte le condizioni sospensive indicate nella lettera ricevuta.

Le condizioni sospensive, come riportato nella **“checklist sospensive” (cfr. allegato)** possono riguardare elementi comuni a tutti gli strumenti o variare in funzione della specifica tipologia di finanziamento o della specifica operazione, come, ad esempio, gli **approfondimenti in materia di compliance/antiriciclaggio (frode, corruzione e conflitto di interessi)** e relativamente ai titolari effettivi.

**In assenza del soddisfacimento delle condizioni previste, tutte preliminari all'erogazione della prima tranche di finanziamento, il finanziamento non può essere erogato.**

Si precisa, infine, che tutti gli analisti, i Responsabili Business fino all'Amministratore delegato SIMEST nonché tutti i componenti del Comitato Agevolazioni, sottoscrivono una **dichiarazione attestante l'assenza di conflitti d'interesse** in relazione alle operazioni accolte positivamente dal Comitato Agevolazioni.

### *Fase erogazione*

SIMEST effettua l'erogazione del finanziamento in due tranche, sul conto corrente dedicato dell'impresa:

- **1° tranche:** pari al 50% dell'importo del finanziamento, a titolo di anticipo entro 30 giorni dalla data di adempimento delle condizioni sospensive;
- **2° tranche:** pari al restante 50% nel limite delle spese riconosciute, dopo che SIMEST avrà ricevuto il rendiconto di tutte le spese sostenute e a condizione che queste superino l'importo già erogato a titolo di anticipo, e che rientrino tra le spese ammissibili ai sensi delle Circolari vigenti.

Ai fini dell'erogazione della 2° tranche, l'impresa dovrà presentare a SIMEST tutta la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione delle spese come riportato nella **“checklist rendicontazione” (cfr.allegato), in conformità con le Circolari operative e saranno ripetuti tutti i controlli di compliance/antiriciclaggio (frode, corruzione e conflitto d'interesse) sull'impresa e sui titolari effettivi di cui alla check list compliance.**

### *4.3 Attuazione dei Progetti*

#### *4.3.1 Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto attuatore*

Il MAECI ha stipulato con il soggetto attuatore SIMEST una Convenzione per la gestione delle risorse PNRR il **27 dicembre 2021**.

#### *4.3.2 Avvio delle attività*

Le attività sono state avviate il **28 ottobre 2021**, con l'apertura del portale di SIMEST attraverso il quale le imprese presentano la richiesta di finanziamento per uno dei tre interventi previsti dalla Delibera quadro del Comitato Agevolazioni del **30 settembre 2021** e disciplinati dalle relative Circolari operative precedentemente menzionate.

#### *4.3.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni*

Non applicabile

#### 4.3.4 Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto Attuatore

La Convenzione conclusa tra MAECI e SIMEST per la gestione delle risorse PNRR stabilisce i termini e i criteri per il riconoscimento in favore di SIMEST dei compensi ad essa dovuti per la gestione delle Risorse PNRR e imputati alle Risorse PNRR. Sul modello della normativa europea dettata in materia di Fondi strutturali<sup>11</sup>, i compensi sono calcolati in percentuale delle risorse PNRR trasferite a SIMEST *pro rata temporis* secondo lo schema delineato all'art. 7 della allegata Convenzione PNRR.

Più precisamente, per la gestione delle Risorse PNRR sono riconosciuti a SIMEST dei compensi annuali, comprensivi dei costi e delle commissioni di gestione per l'attività svolta (“**Compensi**”) da liquidarsi a valere sulle Risorse PNRR, e costituiti da una remunerazione base (“**Base Remuneration**”) e una remunerazione basata sui risultati (“**Performance Remuneration**”), come di seguito rappresentate:

(i) **Base Remuneration:**

- pari allo **0,5%** per anno calcolata *pro rata temporis* sulle Risorse PNRR a partire dalla data in cui le stesse saranno trasferite sui conti bancari fino alla scadenza della Convenzione PNRR;

(ii) **Performance Remuneration:**

- per i **Prestiti**, pari all'**1%** per anno secondo un calcolo *pro rata temporis* a decorrere dalla data di erogazione alle imprese dei finanziamenti fino all'integrale rimborso dei finanziamenti stessi - anche in caso di revoca - ovvero fino al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine della Convenzione PNRR, a seconda di quale di questi eventi si verifica per primo;
- per i **Contributi**, pari allo **0,5%** per anno secondo un calcolo *pro rata temporis* a decorrere dalla data di erogazione alle imprese dei finanziamenti a fondo perduto fino all'integrale restituzione in caso di revoca ovvero fino al termine della Convenzione PNRR, a seconda di quale di questi eventi si verifica per primo.

#### 4.3.5 Tenuta e conservazione documentale

La modalità scelta per assicurare l'archiviazione, la conservazione e la corretta tenuta della documentazione di progetto è il formato elettronico, in relazione a tutte le fasi di attuazione degli interventi, attraverso l'utilizzo dei sistemi informatici in uso presso SIMEST ed il MAECI, unitamente al sistema informativo ReGiS.

Tale modalità è condivisa anche con il soggetto attuatore degli interventi, che adotta la medesima modalità di conservazione e archiviazione. Ciò permette una corretta e sicura gestione, classificazione e conservazione della documentazione, sia in relazione alle previsioni normative, sia in riferimento alla necessità di adempiere efficacemente agli obblighi in materia di informazione che competono tanto al MAECI nella sua qualità di Amministrazione centrale titolare di interventi tanto al soggetto attuatore SIMEST.

---

<sup>11</sup> Tali norme prevedono la remunerazione del soggetto attuatore mediante il riconoscimento di una percentuale sull'ammontare delle somme gestite e con diverse percentuali a seconda del tipo di fondi gestiti (es. prestiti o sovvenzioni), non rilevando nello specifico i costi sostenuti, art. 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014.

#### 4.3.6 Modifica e rimodulazione di un progetto

Non applicabile trattandosi di fondi a sportello.

#### 4.3.7 Rinuncia o revoca di un progetto

I finanziamenti possono essere oggetto di **rinuncia** da parte delle imprese ammesse al beneficio in fase di pre erogazione, con conseguente riallocazione da parte di **SIMEST** delle somme non utilizzate a beneficio di altre imprese richiedenti.

I finanziamenti possono essere **revocati**, *inter alia*, in tutto o in parte, a titolo esemplificativo, qualora:

- a. risulti che l'impresa richiedente non aveva i requisiti di ammissibilità richiesti per l'intervento agevolativo;
- b. la documentazione fornita dall'impresa richiedente a SIMEST, in ogni fase del finanziamento e del relativo cofinanziamento, risulti - anche solo parzialmente - incompleta o irregolare;
- c. l'impresa richiedente non abbia rendicontato le spese ammissibili all'intervento agevolativo nei termini e con le modalità previste nelle relative Circolari;
- d. l'impresa richiedente sia inadempiente ad altre obbligazioni assunte nei confronti di SIMEST in attuazione delle previsioni di altri contratti di qualsiasi natura.
- e. siano rilevate, successivamente alla conclusione del contratto, a carico dell'impresa richiedente problematiche di *compliance*/antifrode/antiriciclaggio.

#### **In conseguenza della revoca, l'impresa richiedente dovrà:**

- i) **restituire il finanziamento erogato e non ancora rimborsato**, corrispondere gli interessi maturati, nonché ogni altro onere e costo previsto in unica soluzione, entro 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta della SIMEST, con gli interessi a tasso di riferimento, maggiorato del 2% e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di usura;
- ii) **restituire il co-finanziamento erogato**, aumentato degli interessi agli stessi tassi applicati al finanziamento:
  - nei casi di revoca totale, in misura integrale;
  - nei casi di revoca parziale, in misura proporzionale rispetto a quanto già erogato e non utilizzato per le spese ammissibili finanziabili, laddove tali spese si intenderanno effettuate in modo proporzionale a valere sul finanziamento e cofinanziamento.

L'intervento è revocato previo invio da parte di SIMEST all'impresa ammessa al beneficio di **comunicazione di avvio del procedimento di revoca** da effettuarsi prima dell'adozione dello stesso con un termine a favore dell'impresa non inferiore a 15 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie scritte o documentazione pertinente. In caso di ritardato pagamento, sulle somme ad ogni titolo dovute, l'impresa corrisponderà interessi di mora pari al tasso di riferimento indicato nel contratto di finanziamento maggiorato del 4% e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di tasso di usura.

**In caso di mancata restituzione delle somme revocate da parte dell'impresa, SIMEST, sulla base della delibera autorizzativa del Comitato Agevolazioni, provvede ad avviare le azioni legali per il recupero, eventualmente con il supporto di studi legali esterni.**

#### 4.3.8 Fine attività e Chiusura di un progetto

I finanziamenti sono erogati in due *tranche*, una prima *tranche* a titolo di anticipo pari al 50% e la successiva, a saldo dell'importo rendicontato, pari al 50%, al termine del periodo di preammortamento.

Prima di erogare la *tranche* a saldo, SIMEST acquisisce tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese effettuate con le risorse erogate.

La documentazione oggetto di verifica dev'essere firmata digitalmente dal legale rappresentante ed è relativa a:

- (i) **rendicontazione puntuale di tutte le spese ammissibili** effettuate nel rispetto dei requisiti richiesti nelle circolari di riferimento dei finanziamenti;
- (ii) **relazione finale** sull'utilizzo dell'intervento e sui risultati conseguiti, ove prevista;
- (iii) ogni altro documento richiesto al fine di verificare l'ammissibilità delle spese rendicontate per cui è richiesto l'intervento agevolativo.

A seguito della verifica di conformità di tutta la documentazione, SIMEST conferma la quota anticipata ed effettua l'erogazione della quota a saldo.

L'attività di rendicontazione e controllo dei finanziamenti erogati da Simest nel quadro della misura a beneficio delle imprese si svolge secondo una metodologia concordata con il MEF e la Commissione Europea e si concretizza nell'analisi della rendicontazione delle spese presentata dalle imprese beneficiarie, **tramite una verifica di prima istanza da parte di SIMEST e una di seconda istanza da parte del MAECI. La funzione di controllo e rendicontazione di seconda istanza da parte della Struttura di Missione del MAECI mira ad assicurare la regolarità delle procedure e delle spese, l'effettiva attuazione dei progetti e l'effettivo conseguimento di milestone e target**, adottando tutte le misure che si rendono necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli utilizzi indebiti delle risorse e presidia l'attività di rendicontazione al servizio centrale per il PNRR.

## 4.4 Modalità rendicontative

### 4.4.1 Rendicontazione di spese a costi reali

La rendicontazione avviene mediante indicazione dell'importo di ciascuna **spesa ammissibile**, la data del pagamento, il giustificativo di spesa sottostante e l'invio della relativa fattura/documento<sup>12</sup>. In aggiunta a tale rendicontazione è richiesto l'invio dell'estratto conto del conto corrente dedicato (e, ove previsto, del conto corrente aziendale) al fine di verificare l'effettiva tracciabilità delle risorse, riconducibile all'indicazione del CUP, nonché ai riferimenti al giustificativo di spesa e alle fonti finanziarie PNRR.

Le **spese ammissibili** dovranno figurare tra quelle previste nelle tre circolari operative attinenti gli interventi della misura MAECI a valere sulle risorse PNRR, oltre a rispettare i seguenti **criteri generali**:

- essere pertinenti all'azione e direttamente collegate all'esecuzione del progetto ammesso a finanziamento;

<sup>12</sup> Secondo quanto disciplinato dall'**art. 4 – Attività di gestione e supporto di SIMEST** della Convenzione PNRR, SIMEST adotta un sistema di *contabilità separata* e informatizzata per tutte le transazioni riguardanti la Sub-Misura (Sezione Prestiti e Sezione Contributi), provvedendo all'adeguamento del proprio sistema informatico, per l'interfaccia con il sistema informatico utilizzato dal Ministero, per la raccolta, registrazione, archiviazione e conservazione in formato elettronico (e cartaceo) di **ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento sulle Risorse PNRR**, ai fini della completa tracciabilità di tutte le operazioni, della correttezza, dell'affidabilità e della congruenza dei dati.

- essere necessarie all'esecuzione del progetto;
- essere ragionevoli, giustificate e coerenti con il principio di sana gestione finanziaria;
- essere generate nel corso del periodo di svolgimento dell'azione;
- essere effettivamente sostenute dal beneficiario e registrate nei libri contabili;
- essere identificabili e verificabili per garantirne la tracciabilità.

#### 4.4.2 Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato

*Non è previsto il ricorso alle Opzioni di costo semplificato.*

#### 4.4.3 Rendicontazione di target e milestone

Entro la scadenza prevista del 30 settembre 2021, il MAECI ha raggiunto le **Milestone** previste per la propria misura a valere sul PNRR:

1. entrata in vigore del rifinanziamento della componente contributi e prestiti del Fondo 394/81;
2. adozione di una politica di investimento da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo (il Comitato Agevolazioni).

La **prima Milestone** è stata raggiunta con l'adozione del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, il cui articolo 11 ha istituito nell'ambito del Fondo 394 la "Sezione Prestiti" e la "Sezione Contributi", con uno stanziamento, rispettivamente, di 800 e 400 milioni di euro.

La **seconda Milestone** è stata raggiunta il 30 settembre 2021, con l'adozione della "Delibera Quadro del Comitato Agevolazioni di approvazione della politica di investimento" e delle correlate circolari operative, provvedimenti che hanno ridefinito gli strumenti del Fondo 394.

Nell'apposita sezione del **portale ReGis**, sono stati quindi inseriti i seguenti documenti relativi alla **rendicontazione delle Milestone**:

1. Report avanzamento investimento con *Milestone*;
2. Dichiarazione di gestione;
3. *Check list Milestone*;
4. Certificazione politica di investimento;
5. Gazzetta Ufficiale del 10 settembre 2021, in cui è pubblicato il decreto legge n.121 che ha rifinanziato il Fondo 394/81;
6. Delibera quadro del Comitato Agevolazioni del 30/09/2021 che approva la politica di investimento;
7. Delibera del Comitato Agevolazioni del 20/12/2021 che specifica l'applicabilità degli Orientamenti tecnici della Commissione europea (2021/C 280/01);
8. Convenzione MAECI – SIMEST per la gestione della misura PNRR;
9. Circolari Operative relative alle tre linee di intervento.

Entro il **31 dicembre 2021**, è stato raggiunto il **Target** del *sostegno finanziario ad almeno 4.000 PMI*. Il **29 dicembre 2021** il **Comitato Agevolazioni** ha, infatti, **deliberato la concessione di finanziamenti alle prime 5.212 PMI**, per un valore complessivo di **751 milioni di euro**, consentendo il raggiungimento dell'obiettivo PNRR della misura MAECI entro il termine previsto.

Nell'apposita sezione del **portale ReGis**, sono stati inseriti i seguenti documenti relativi alla **rendicontazione del Target**:

1. Report avanzamento investimento con *Target*;
2. Dichiarazione di gestione;
3. *Check list* Target;
4. Certificazione politica di investimento;
5. Delibera del Comitato Agevolazioni del 29/12/2021, che ha concesso i contributi a 5.212 PMI;
6. Elenco delle PMI beneficiarie;
7. Relazione sul raggiungimento dell'obiettivo;
8. Decisione della Commissione Europea del 29/11/2021 che approva la misura di Aiuti di Stato relativa alla componente a fondo perduto dell'investimento PNRR;
9. Delibera quadro del Comitato Agevolazioni del 30/09/2021 che approva la politica di investimento;
10. Circolari Operative relative alle tre linee di intervento.
11. *Timeline* erogazioni.

#### 4.5 Attività di controllo

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 22 – Tutela degli interessi finanziari dell'Unione del Regolamento UE 2021/241, nonché dell'art. 35 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, l'Amministrazione titolare della Misura si è dotata di un sistema di controllo finalizzato a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile.

Tale sistema di controllo è speculare al modello di *governance* impiegato per la gestione delle risorse PNRR, coinvolgendo ciascuno degli attori nello svolgimento delle attività di controllo di propria competenza (**Grafico 2**).

Livello	Process-Owner	Core e Process
Strategia	Comitato Agevolazioni	Definizione delle politiche di investimento
-----		
Attuazione	Struttura di missione misura M2.C1.I5	Coordinamento tra il Livello strategico e il soggetto attuatore Monitoraggio degli investimenti e dei flussi finanziari Attività di controllo sulle procedure adottate da SIMEST
-----		
Gestione	SIMEST	Definizione degli strumenti di finanza agevolata, sulla base delle politiche di investimento
		Erogazione e recupero delle risorse finanziarie
		Controllo e rendicontazione delle risorse finanziarie

Grafico 2 - Modello di governance: gli attori coinvolti nelle attività di controllo.

Rinviando alle **check-list** allegata ed al **paragrafo 4.2.2 - Attivazione delle risorse presso il Soggetto Gestore SIMEST subordinate al superamento delle attività di controllo**, per la descrizione delle procedure di controllo di competenza del Soggetto Gestore dei Fondi Pubblici,

SIMEST S.p.A., nel prosieguo della trattazione si farà, invece, riferimento ai controlli espletati dal **Comitato Agevolazioni** e dal **MAECI**.

#### 4.5.1 Comitato Agevolazioni

Il Comitato Agevolazioni esercita un **primo controllo sulle procedure di selezione dei progetti**.

Infatti, il Comitato Agevolazioni ha definito ed approvato le Politiche di Investimento, comprensive delle **Circolari operative** che prevedono nel dettaglio i requisiti di ammissibilità, le procedure e le verifiche per la selezione dei progetti PNRR.

Inoltre, il Comitato ha esaminato e approvato le *richieste di finanziamento* delle imprese, che abbiano preliminarmente superato le verifiche espletate dal Soggetto Gestore dei Fondi, SIMEST S.p.A. Per ciascuna operazione finanziaria oggetto di valutazione viene presa in esame la **Scheda descrittiva** della medesima, riportante le finalità del finanziamento richiesto, la selezione dell'Intervento PNRR e l'esito delle verifiche eseguite da SIMEST.

#### 4.5.2 MAECI

### Monitoraggio delle operazioni deliberate dal Comitato Agevolazioni

L'attività di monitoraggio delle operazioni deliberate dal Comitato Agevolazioni consente di controllare l'evoluzione dello stato delle operazioni finanziarie nel corso dell'intero ciclo gestionale dei progetti ammessi a finanziamento.

La Struttura di missione del MAECI acquisisce entro il giorno 20 di ciascun mese il report "Dati Ministero PNRR" dall'Ufficio "*Pianificazione, Amministrazione e Finanza*" della SIMEST, per verificare mensilmente la numerosità delle imprese beneficiarie delle agevolazioni a fronte delle operazioni precedentemente deliberate dal Comitato Agevolazioni.

In tal modo, risulta possibile monitorare:

- il trend delle *richieste di finanziamento* approvate comparato con il corrispettivo andamento delle operazioni che hanno raggiunto lo stato di erogazione dell'acconto 50% e dell'eventuale saldo, al netto del decadimento delle operazioni per revoche o eventuali rinunce da parte delle imprese richiedenti;
- l'incidenza percentuale della *tipologia di strumenti finanziari* (Transizione digitale ed ecologica, E-commerce, Fiere e mostre) prescelti dalle imprese richiedenti;
- l'incidenza percentuale delle *imprese meridionali* destinatarie degli aiuti.

### Controllo delle procedure adottate da SIMEST mediante campionamenti periodici

Nel quadro del più ampio **controllo sul raggiungimento del target**, il MAECI ha realizzato dei controlli volti ad accertare la sussistenza dei requisiti di accesso ai benefici.

Tale tipologia di controllo è stata espletata attraverso un *campionamento periodico* volto a verificare l'adeguatezza e la regolarità delle procedure di selezione e controllo delle *richieste di finanziamento* adottate dal Soggetto Gestore dei Fondi, SIMEST.

Le **sessioni di Controllo** hanno garantito l'analisi di un campione di PMI complessivamente pari al **10% del Target prefissato (4.000 PMI)**. Il *campione statistico* è attinente alle operazioni finanziarie deliberate in data **29/12/2021**, che hanno raggiunto lo **stato di erogazione**, rappresentando in scala ridotta (**1/10**) la medesima distribuzione percentuale degli **strumenti finanziari** (Interventi PNRR) e della **localizzazione geografica** (Sud o Altre Regioni) delle imprese estratte dalla popolazione oggetto di analisi. Le operazioni sono state selezionate prendendo anche in

considerazione l'entità dell'importo ammissibile a finanziamento coincidente con il **massimale erogabile** secondo quanto prescritto dalle Circolari operative.

La **metodologia di controllo** si estrinseca in due tipologie di attività:

1. controlli di qualità e di integrità in modalità sincrona rispetto alla capacità di gestione dei dati e dei sistemi informatici impiegati dalla SIMEST tramite **accesso da remoto al sistema informatico DocsPa**, utilizzato per l'archiviazione dei dati e dei documenti generati dai diversi *provider informatici*, quali Orbis, T-Rank, Cribis, Catalyst, InfoCamere, ecc.;
2. analisi del **set documentale selezionato per la standardizzazione delle procedure di controllo (Grafico 3)**. Tale *fascicolo documentale*, acquisito per ciascuna operazione finanziaria oggetto di controllo, riflette le principali **fasi gestionali** delle operazioni finanziarie, consentendo allo stesso tempo di verificare la sussistenza dei **requisiti di accesso ai finanziamenti agevolati** da parte delle imprese beneficiarie delle risorse PNRR. Nella "*fase di partecipazione all'avviso*" figura il "*modulo di domanda*" firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, corredato delle *dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*, che avviano il processo di acquisizione dei dati prodotti dai potenziali beneficiari degli aiuti. Nelle fasi di "*istruttoria*" e di "*assegnazione delle risorse alle imprese*" sono inclusi, invece, i principali documenti connessi agli accertamenti espletati dalla SIMEST per verificare la veridicità dei dati precedentemente forniti dalle imprese. Infine, per la fase di "*erogazione*" si acquisisce l'"*atto di quietanza e riconoscimento del debito*" con il quale l'Impresa beneficiaria rilascia alla SIMEST la più ampia quietanza liberatoria della somma ricevuta a titolo di acconto 50% e, al tempo stesso, si riconosce debitrice nei confronti della SIMEST dell'ammontare in linea capitale, da restituire secondo la tempistica riportata nel *piano di ammortamento finanziario* allegato all'atto firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa per accettazione delle condizioni contrattuali.

Ciclo gestionale delle operazioni finanziarie	Set documentale selezionato
1) Fase partecipazione all'avviso	1. Modulo di domanda – firmato digitalmente 2. Dichiarazione per l'erogazione del co-finanziamento a fondo perduto in regime di <i>Temporary Framework</i> ; 3. Dichiarazione resa dal fornitore della Piattaforma propria sul requisito di professionalità (E-commerce); 4. Dichiarazione resa dal soggetto organizzatore finalizzata al riconoscimento del carattere internazionale della Fiera o Mostra (FM); 5. Dichiarazione sulla produzione e il marchio italiano (E-commerce e Fiere);
2) Fase istruttoria	6. Documento d'identità del <i>titolare effettivo</i> ; 7. Report T-rank + report Orbis + report Cribis + report Catalyst (verifica del <i>titolare effettivo</i> ; verifica parametri PMI: dipendenti, fatturato, attivo patrimoniale; dati economico-finanziari dell'impresa; azionariato e partecipazioni; controllo protesti; parametri di bilancio; data di costituzione della società; sede legale ed operativa; codice ateco; sito web);
3) Fase assegnazione delle risorse alle imprese	8. Bilanci d'esercizio e Dichiarazioni IVA; 9. Visure aiuti RNA (Visura Aiuti + Visura Aiuti de minimis);
4) Fase erogazione	10. Contratto di apertura del conto corrente dedicato; 11. Atto di quietanza e riconoscimento del debito – firmato digitalmente

Grafico 3 – Set documentale per la standardizzazione delle procedure di controllo.

L'espletamento delle attività di controllo ha previsto, inoltre, incontri di coordinamento ed analisi delle procedure adottate, unitamente alla condivisione di proposte di integrazione ed adeguamento alle linee guida comunicate dall'Ispettorato Generale per il PNRR.

## 4.6 Monitoraggio

### 4.6.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti

Il MAECI assicura, direttamente e tramite SIMEST, il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti, nonché tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione europea, attraverso le specifiche funzionalità del **sistema informativo ReGiS<sup>13</sup>**, messo a disposizione dall'Ispettorato Generale per il PNRR.

Il sistema di monitoraggio adottato dal MAECI si basa sull'impiego combinato di **tre tipologie di indicatori tra loro correlati**, in quanto ognuno di essi costituisce un sotto-insieme inglobato nell'indicatore di livello superiore, come meglio desumibile nel grafico sottostante.

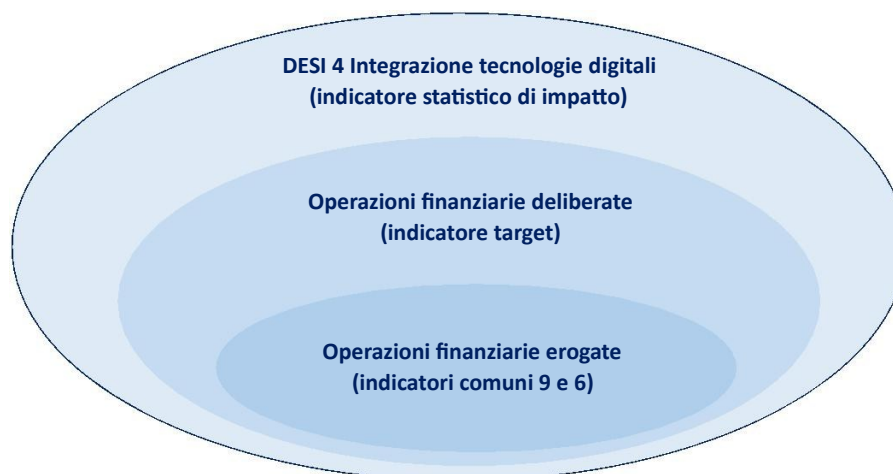


Grafico 4 – Rappresentazione insiemistica degli indicatori abbinati alla Misura M1.C2.I5.1.

Nello specifico, gli indicatori selezionati risultano riconducibili a:

1. **indicatore statistico di impatto (o indicatore di outcome)**, idonei a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide;
2. **indicatore Target**, utilizzato per misurare gli avanzamenti relativi ai progetti (CUP) per la misura di titolarità del MAECI;
3. **indicatori comuni (o di output)**, selezionati tra quelli elencati nell'allegato al Regolamento delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, espressi in forma quantitativa per riassumere lo stato di avanzamento del progetto o quota parte di esso.

Relativamente all'indicatore di impatto, si ricorrerà all'**indicatore statistico DESI n. 4 – Integrazione tecnologie digitali**, facendo riferimento alla relazione annuale pubblicata dalla

<sup>13</sup> In particolare, con l'ausilio della tile "**Cronoprogramma procedurale**" sono state definiti gli "step procedurali" per descrivere le fasi di attuazione della misura, quali milestone M1.C2.26 e target M1.C2.27 prefissati nell'**Annex I** degli *Operational arrangements*.

Commissione europea, che monitora i progressi compiuti nel settore digitale dagli Stati membri dell'UE, con particolare riferimento alla digitalizzazione delle imprese e sviluppo dell'*e-commerce*.

Come previsto dall'**Annex I** degli *Operational arrangements*, è stato raggiunto il **Target** del *sostegno finanziario ad almeno 4.000 PMI* entro il **quarto trimestre 2021**. Il **29 dicembre 2021** il **Comitato Agevolazioni ha, infatti, deliberato la concessione di finanziamenti alle prime 5.212 PMI**, per un valore complessivo pari a **751 milioni di euro**, consentendo il raggiungimento dell'obiettivo PNRR della misura MAECI entro il termine previsto. Il conseguimento ed il mantenimento dell'obiettivo nel corso dell'attuazione della misura, ben oltre la soglia di 4.000 imprese prevista dal target concordato, è stato positivamente certificato nel corso di cinque audit da parte dei competenti Organismi italiani e comunitari che si sono conclusi positivamente senza rilievi. La gestione della misura da parte del MAECI e di SIMEST è infatti oggetto di monitoraggio da parte delle autorità di controllo italiane ed europee, realizzate dall'Organismo indipendente di Audit del PNRR, istituito presso il MEF, dalla Corte dei Conti, dalla Commissione Europea e dalla Corte dei Conti Europea.

L'**indicatore Target** è afferente alle richieste di finanziamento avanzate dalle Imprese per lo sviluppo di progetti di internazionalizzazione attinenti alle tre tipologie di Intervento PNRR: 1) Transizione digitale ed ecologica; 2) E-commerce; 3) Fiere e mostre internazionali. Le operazioni finanziarie conteggiate corrispondono alle sole richieste che hanno raggiunto la fase di "**operazioni deliberate**" ammesse a finanziamento, in quanto approvate dal Comitato Agevolazioni su proposta del Soggetto Attuatore SIMEST S.p.A., a seguito delle verifiche con esito positivo preliminarmente svolte sulla conformità delle predette richieste ai requisiti di ammissibilità.

Relativamente agli **indicatori comuni (o di output)**, si è ricorso, infine, a quanto riportato nella tabella seguente, al fine di definire chiaramente la correlazione tra la metodologia di valutazione adottata e le aree di intervento sulle quali il progetto si focalizza.

n.	Pilastro		indicatori comuni (o indicatori di output)	Fonte dati	strumento di monitoraggio	tempistica
	livello	descrizione				
1	primario	3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con PMI forti	9. Imprese beneficiarie di un sostegno - (piccole comprese le micro; medie; grandi)	database Fondi PNRR	ReGis	entro il 31/08 avanzamenti fino al 30/06; entro il 28/02 avanzamenti fino al 31/12
2	secondario	2. Trasformazione digitale	6a. Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole; medie; grandi)	database Fondi PNRR		

**Tabella 1** – Indicatori comuni selezionati per il monitoraggio dei Target.

Nello specifico, i **due indicatori di output** selezionati presentano le seguenti peculiarità:

1. consistono in **indicatori di flusso** da reimpostare ad ogni tornata di trasmissione dati;
2. risultano **tra loro correlati**, in quanto le imprese conteggiate secondo i parametri previsti dall'**indicatore 9** equivalgono per numero a quelle conteggiate con l'utilizzo dell'**indicatore 6.a**. Infatti, tutti e tre i prodotti finanziari (Transizione digitale ed ecologica, E-commerce,

Fiere e mostre) impongono alle PMI beneficiarie lo *sviluppo di prodotti, servizi e processi applicativi digitali*, in quanto anche per il prodotto *Fiere e mostre* è stato imposto alle Imprese di destinare almeno il 30% delle spese ammissibili finanziate a *Spese digitali* (quali manifestazioni virtuali, sviluppo di piattaforme digitali CRM, web design, ecc...). Pertanto, nel caso del MAECI, l'indicatore 6a NON genera un sottoinsieme dell'indicatore 9, ma si avrà una condizione di equivalenza tra le imprese conteggiate con entrambi gli indicatori.

3. **l'unità di misura** è rappresentata dalle imprese conteggiate alla data in cui ricevono il sostegno delle misure PNRR. Pertanto, si fa riferimento alle operazioni finanziarie che hanno raggiunto la fase di erogazione dell'acconto 50% a beneficio delle imprese richiedenti. Le operazioni finanziarie erogate rappresentano, quindi, un sotto-insieme delle operazioni finanziarie deliberate.

Per quanto concerne la **procedura di rilevazione e trasmissione dei dati**, il processo si articola in tre fasi principali:

1. acquisizione mensile da parte del MAECI del report **“Dati Ministero PNRR”** e del report **“Erogazioni PNRR”** generati mensilmente da SIMEST per consentire l'estrazione e la rielaborazione dei dati occorrenti alla rendicontazione periodica degli indicatori comuni;
2. aggiornamento del **“Database Fondi PNRR”** da parte dell'incaricato della “Funzione di controllo e rendicontazione” della Struttura di Missione del MAECI;
3. analisi, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio attraverso il sistema informativo **ReGis** da parte dell'incaricato della “Funzione di monitoraggio” della Struttura di Missione del MAECI.

#### 4.6.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura

L'**aggiornamento periodico dei dati** avviene con una frequenza mensile e consiste nell'acquisizione dei **due seguenti report analitici** generati da SIMEST:

- a) **Dati Ministero PNRR**, dal quale risulta possibile analizzare e monitorare i dati attinenti allo stato di avanzamento delle delibere nelle diverse fasi (approvazione, perfezionamento, eventuale revoca e/o rinuncia pre-erogazione acconto, erogazione acconto, eventuale revoca post-erogazione, erogazione saldo), verificando periodicamente il numero effettivo delle delibere concretizzatesi nell'erogazione del sostegno economico a favore delle imprese.
- b) **Erogazioni PNRR**, dal quale risulta possibile analizzare e monitorare i dati attinenti lo stato di avanzamento delle erogazioni dei finanziamenti a tasso agevolato e dei contributi a fondo perduto a favore delle Imprese richiedenti, estraendo i dati di sintesi per constatare anche l'entità dei finanziamenti destinati alle imprese con sede operativa localizzata nelle regioni meridionali, in vista anche del rispetto di uno degli obiettivi trasversali attinenti la *riduzione dei divari territoriali*.

#### 4.6.3 Procedure di validazione del dato e trasmissione al MEF'-Ispettorato Generale del PNRR

Per quanto concerne la **procedura di validazione del dato e la trasmissione all'Ispettorato Generale del PNRR**, SIMEST provvede a trasmettere periodicamente i dati di monitoraggio attraverso la compilazione dei *template* predisposti da SOGEI, che a sua volta carica tali dati sul sistema informativo ReGis. Il responsabile del monitoraggio della Struttura di Missione del MAECI, previa analisi dei dati visualizzabili a sistema, provvede alla validazione dei medesimi.

## 4.7 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse

### 4.7.1 Domanda di rimborso del Soggetto Attuatore

Preliminarmente, bisogna operare una distinzione tra gli importi da corrispondere a SIMEST per la gestione materiale delle domande di finanziamento avanzate dalle PMI e gli importi da corrispondere a SIMEST a titolo di compenso per la gestione degli importi del PNRR.

Con riguardo agli importi da corrispondere a SIMEST per la **gestione materiale delle domande di finanziamento**, la **richiesta di prelevamento fondi PNRR** da parte di SIMEST è presentata alla Struttura di Missione del MAECI a mezzo PEC, con l'indicazione della necessità di procedere con le erogazioni dei finanziamenti a tasso agevolato e dei cofinanziamenti a fondo perduto alle imprese, specificando l'importo richiesto ripartito tra quota Prestiti e quota Contributi, versati su due c/c correnti distinti, rispettivamente denominati **Rubrica PNRR Sezione Prestiti** e **Rubrica PNRR Sezione Contributi**, entrambi accesi presso la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed intestati a SIMEST S.p.A.

La Struttura di Missione del MAECI provvede ai versamenti delle Risorse PNRR richieste - suddivise *pro quota* - sui predetti conti correnti bancari intestati a SIMEST, previa verifica della disponibilità delle risorse finanziarie trasferite precedentemente dal MEF-Ispettorato Generale PNRR sul c/c intestato al MAECI – **Contabilità Speciale 6318 PNRR MAECI**<sup>14</sup>, assicurando per tutta la durata del progetto il costante bilanciamento tra l'accantonamento delle risorse PNRR versate sul c/c intestato al MAECI, le giacenze di cassa depositate presso i due c/c intestati alla SIMEST e le erogazioni delle risorse finanziarie a favore delle PMI beneficiarie.

Quanto ai **compensi** di SIMEST per la gestione delle risorse PNRR, questi vengono erogati *pro rata temporis* dal MAECI ai sensi dell'art.7 della convenzione PNRR su base trimestrale a fronte di espressa richiesta di SIMEST avanzata a mezzo PEC, presentata al Comitato Agevolazioni e dallo stesso approvata.

Nella richiesta, SIMEST indica gli importi erogati alle imprese beneficiarie della Sub-Misura e i relativi compensi maturati in percentuale come dettagliato al **paragrafo 4.3.4**. La Struttura di Missione del MAECI espleta un controllo raffrontando la richiesta con le evidenze presentate e, in caso di esito positivo, autorizza i compensi a SIMEST, fermo restando la facoltà di richiedere documentazione e/o informazioni integrative.

### 4.7.2 Richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR

Le **richieste di prelevamento fondi PNRR** sono presentate dalla Struttura di Missione del MAECI al MEF-Ispettorato Generale per il PNRR, in relazione al fabbisogno finanziario sulla base delle risorse spettanti, in conformità al **D.M. 6 agosto 2021**. Tali richieste sono finalizzate a garantire la continuità della disponibilità di cassa da parte della Struttura di Missione del MAECI e poi di SIMEST per supportare l'attuazione dei progetti e provvedere alle erogazioni alle imprese. All'occorrenza, pertanto, La Struttura di Missione del MAECI trasmette le richieste di prelevamento fondi all'**Ispettorato Generale PNRR** via applicativo **IGRUE**.

A valle dell'istruttoria da parte dell'Ispettorato Generale, le risorse richieste vengono messe a disposizione del MAECI: l'Ispettorato Generale procede con il trasferimento delle risorse alla contabilità speciale 6318 MAECI PNRR.

I trasferimenti delle risorse finanziarie a favore delle PMI sono registrati sul sistema ReGiS.

---

<sup>14</sup> I movimenti di cassa in entrata ed uscita, unitamente alla giacenza di cassa mensile, sono visionabili mediante la consultazione telematica del **modello 56T Unificato** reso disponibile mensilmente dalla **Banca d'Italia**.

Le richieste di **erogazione a titolo di saldo**, pari al restante **50%** delle risorse complessivamente stanziare, saranno rimborsate esclusivamente a valle della *rendicontazione delle spese* sul sistema ReGiS.

#### 4.7.3 Trasferimento e rimborso delle somme e procedure contabili

Le operazioni contabili vengono espletate utilizzando le funzionalità del sistema informatico di supporto alla gestione finanziaria IGRUE. Esso assicura il costante monitoraggio e la tracciabilità dei movimenti finanziari. Le somme seguono un preciso iter di trasferimento e rimborso secondo il **flusso Ispettorato Generale PNRR – MAECI – SIMEST** e viceversa SIMEST – MAECI – Ispettorato Generale PNRR.

Il **circuito finanziario** per la gestione delle risorse PNRR riproduce, quindi, lo schema degli interventi attuati mediante un soggetto attuatore, generando specifici flussi documentali e finanziari, che si differenziano nelle due fasi di **Erogazione Acconto (Diagramma di flusso 2)** e di **Erogazione Saldo (Diagramma di flusso 3)**.

Nella fase di **erogazione dell'acconto 50%**, il circuito finanziario viene innescato a valle dalle domande di finanziamento avanzate dalle imprese, la cui ammissione è subordinata all'esito positivo dei controlli *ex-ante* espletati su tutte le operazioni finanziarie da SIMEST, e alla successiva deliberazione da parte del *Comitato Agevolazioni*. Contestualmente, la Struttura di Missione del MAECI esegue il *monitoraggio dei flussi finanziari*. In tale fase, le risorse sono corrisposte alle Imprese per avviare i progetti ammessi al finanziamento.

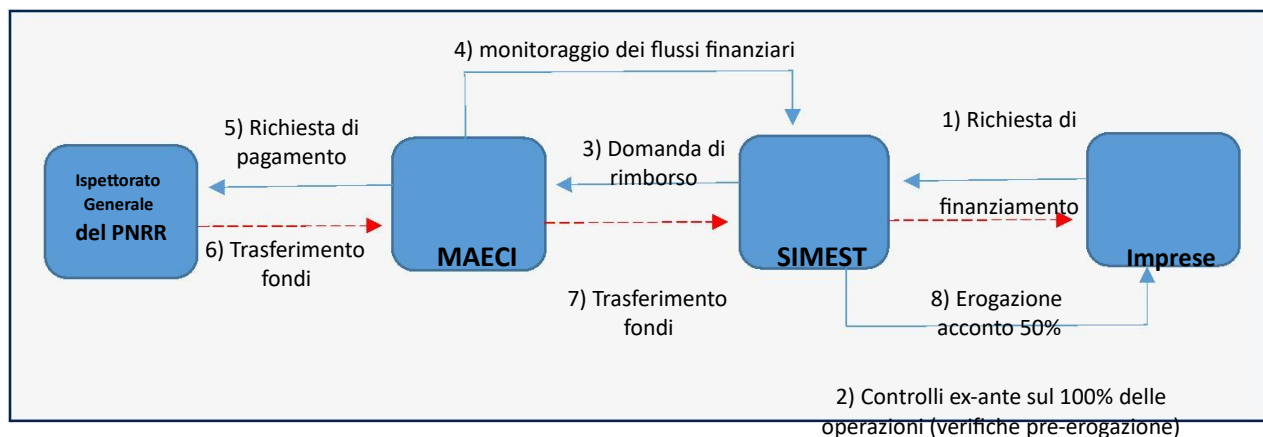


Diagramma di Flusso 2 – Circuito finanziario per l'erogazione dell'acconto.

L'Amministrazione Centrale si adopera per garantire il **monitoraggio dei flussi finanziari**, interagendo costantemente con l'Ufficio "Pianificazione, Amministrazione e Finanza" di SIMEST, al fine di garantire il bilanciamento tra le giacenze di cassa del c/c intestato al MAECI – Contabilità Speciale 6318 PNRR MAECI e dei due c/c intestati alla SIMEST, denominati Rubrica PNRR Sezione Prestiti e Rubrica PNRR Sezione Contributi.

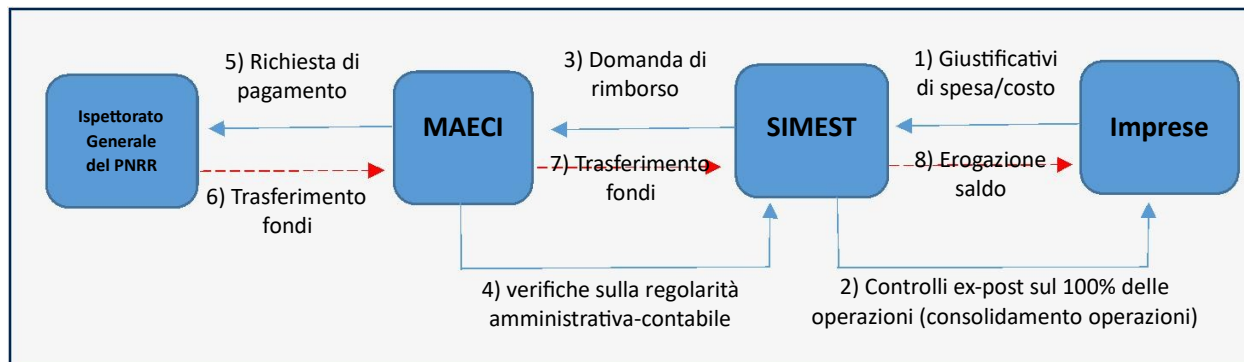


Diagramma di Flusso 3 – Circuito finanziario per l'erogazione del saldo.

Nella fase di **erogazione del saldo**, il circuito finanziario viene alimentato dal consolidamento delle operazioni deliberate al termine dei progetti finanziati. Le Imprese beneficiarie sono obbligate a produrre idonea documentazione contabile (*giustificativi di costo*) attestante le *spese ammissibili* sostenute per la realizzazione dei progetti. Il Soggetto Attuatore determina, quindi, l'entità del saldo commisurandolo alle spese complessivamente sostenute e documentate dalle imprese beneficiarie.

#### Descrizione controlli MAECI

Come previsto dall'allegato *Procedura di rendicontazione della misura MAECI - MIC2 I.5 "Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81, gestito da Simest"*, a seguito della ricezione della rendicontazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, e dei relativi allegati, SIMEST procede alle seguenti verifiche:

- Verifica delle spese sostenute in termini di regolarità amministrativa-contabile con particolare riferimento a: rendicontazione delle spese sostenute dalle Imprese beneficiarie; verifica delle fatture (con indicazione del CUP assegnato) sottostanti le spese rendicontate, con dettaglio della spesa ai fini della verifica di ammissibilità; verifica dell'estratto conto del conto corrente dedicato per l'ammissibilità delle spese (i movimenti devono riportare il CUP, i riferimenti delle fatture e le fonti finanziarie PNRR); il permanere dei requisiti di ammissibilità al finanziamento;
- Verifiche di *compliance* e sui titolari effettivi;
- Verifiche a campione sulle autodichiarazioni fornite sulla conformità all'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" ("do no significant harm – DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- Verifiche a campione sulle autodichiarazioni sulla produzione in Italia o Marchio italiano per gli strumenti E-commerce e Fiere e mostre.

Alla conclusione delle verifiche da parte di SIMEST, il MAECI procede a svolgere:

- un'attività di verifica formale circa la legittimità, la regolarità e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese;
- un'attività di controllo sostanziale a campione circa la regolarità delle spese rendicontate e delle relative procedure ad esse collegate.

A chiusura delle verifiche, attraverso il sistema informativo Regis, i Rendiconti di progetto positivamente controllati, vengono trasmessi da SIMEST al MAECI. Quest'ultimo compila e carica a sistema la checklist di controllo formale e sostanziale (v. allegati) e trasmette l'attestazione del "Rendiconto di Misura" all'Ispettorato Generale per il PNRR.

## 4.8 Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse, duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero

### 4.8.1 Individuazione e nomina del “Referente Antifrode” e composizione del Gruppo operativo

Ai sensi degli artt. 2 e 3 della Determina del RGS n. 57 del 9/3/2022 e dell’art. 7 del Protocollo d’Intesa del 17 dicembre 2021 (v. paragrafo 4.1), il Cons. Leg. Basilio Toth è il referente antifrode per il MAECI, con l’impegno di:

- a) partecipare ai lavori della “*Rete dei referenti antifrode del PNRR*”, istituita con determina del RGS n. 57 del 09/03/2022;
- b) mettere a disposizione dell’Ispettorato Generale per il PNRR e del Nucleo Speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza tutte le informazioni in possesso relative ai soggetti attuatori, realizzatori/esecutori degli interventi di competenza finanziati dal Piano;
- c) segnalare all’Ispettorato Generale per il PNRR e al Nucleo Speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza informazioni e notizie circostanziate ritenute rilevanti per la prevenzione/repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico-finanziaria di cui sia venuta a conoscenza nella fase attuativa degli interventi PNRR di competenza;
- d) assicurare la propria collaborazione all’Ispettorato Generale per il PNRR e alla Guardia di Finanza, al fine di garantire il corretto svolgimento di tutte le attività ricomprese all’interno della strategia antifrode del Piano, nei termini di cui agli artt. 3, 4 e 6 del Protocollo d’intesa in argomento.

Al fine di garantire la corretta attuazione del Piano, il MAECI ha elaborato la Strategia Antifrode (v. allegato) al fine di predisporre procedure di controllo e prevenzione dei rischi per le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione.

### 4.8.2 Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio

Ad integrazione di quanto già riportato al **paragrafo 4.2.2 - Attivazione delle risorse presso il Soggetto Gestore SIMEST subordinata al superamento delle attività di controllo**, con riferimento all’operatività del Fondo 394/81-PNRR, si evidenzia che SIMEST, in qualità di Gestore dei Fondi Pubblici, adotta un **sistema di controlli interni strutturato su 3 livelli (Grafico 5)** che coinvolge le strutture di Business, *Rischi*, *Audit* e *Legale* che collaborano, ciascuno per gli ambiti di competenza e in coerenza con il framework normativo di riferimento, per l’individuazione, gestione e mitigazione dei rischi in esame.



Grafico 5 – Sistema dei controlli adottati dal Gestore dei Fondi Pubblici.

Per la fase di istruttoria sono previsti **controlli di I livello**, effettuati dalla struttura *Export Finance e Internazionalizzazione*, che coprono tutte le operazioni in istruttoria (fino alla fase di verifica delle sospensive pre erogazione). Nei casi in cui siano riscontrati profili di criticità le operazioni sono sottoposte anche ai **controlli di II livello** eseguiti dalla struttura di *Compliance e Antiriciclaggio* (CPA) che esegue ulteriori approfondimenti analitici con eventuale richiesta di documentazione integrativa e, ove ricorrano i presupposti, alla eventuale **segnalazione all’UIF delle operazioni sospette**.

Il **Comitato Agevolazioni**, consapevole dell’importanza di istituire dei controlli sistematici basati sulla analisi dei rischi e da realizzarsi prima della corresponsione dei benefici, onde scongiurare i rischi connessi con le difficoltà del recupero delle somme, **ha valutato favorevolmente ed approvato il sistema dei controlli adottato dalla SIMEST**.

La definizione del sistema controllo prevede, inoltre, incontri di coordinamento ed analisi delle procedure pianificate, unitamente alla condivisione di proposte di integrazione ed adeguamento alle linee guida divulgate dalla **Rete dei Referenti antifrode del PNRR**. Tali momenti di interazione prevedono il coinvolgimento del responsabile della funzione di Controllo e Rendicontazione della Struttura di missione PNRR del MAECI e degli analisti dell’Ufficio “*Export Finance e Internazionalizzazione*” della SIMEST.

#### 4.8.3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento

L’esito negativo dei controlli eseguiti da SIMEST comporta l’**obbligo di sospendere/revocare l’impresa dalla ammissione del beneficio**, nonché un obbligo di comunicare senza ritardo al Comitato Agevolazioni le criticità rilevate. Il Comitato si riserva di valutare, alla luce delle evidenze documentali, la opportunità di procedere ad una mera sospensione dal beneficio o di sancire una revoca con contestuale comunicazione dei casi più gravi alle autorità competenti.

Nell’ambito dell’attività di controllo e presidio, SIMEST segnala inoltre alla **Unità Informativa Finanziaria (UIF)** le **operazioni sospette** di cui venga a conoscenza. I nominativi così segnalati confluiscono anche nel database di Gruppo CDP.



Diagramma di Flusso 4 – Sistema dei controlli in fase istruttoria fino alla prima erogazione.

**Il Comitato Agevolazioni, anche in questo caso, ha valutato favorevolmente ed approvato le procedure di controllo adottate SIMEST.**

L'espletamento delle attività di controllo prevede, inoltre, incontri di coordinamento ed analisi delle procedure adottate, unitamente alla condivisione di proposte di integrazione ed adeguamento alle linee guida divulgate dalla *Rete dei Referenti antifrode del PNRR*. Tali momenti di interazione prevedono il coinvolgimento dello staff dell'Ufficio V del MAECI e degli analisti dell'Ufficio "Export Finance e Internazionalizzazione" della SIMEST.

Si evidenzia, infine, che la **Guardia di Finanza** ha richiesto a SIMEST informazioni sulle modalità di erogazione e gestione dei fondi PNRR al fine di definire un *protocollo di intesa* per lo scambio di informazioni utili all'individuazione e repressione delle frodi sugli interventi PNRR. Tale ulteriore modalità di cooperazione agevolerà lo svolgimento delle attività investigative e repressive delle frodi su base geo-referenziata.

#### 4.8.4 Procedure di recupero delle somme

Come previsto dalla Convenzione PNRR, SIMEST in via accessoria e strumentale propone al Comitato Agevolazioni le modifiche, le revoche, le rinunce e le archiviazioni relative alle operazioni approvate.

**La revoca agirà in via parziale o totale** al fine di garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'Intervento e delle singole Spese Ammissibili previste dalle Circolari operative.

**In conseguenza della revoca, è prevista la procedura già descritta nel paragrafo 4.3.7.**

## 5 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

### 5.1 Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità

L'articolo 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione Europea per il sostegno offerto. In particolare, la norma prevede, al paragrafo 2, che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne assicurino la visibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico. La norma prevede, inoltre, che i destinatari dei fondi provvedano a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando l'emblema dell'Unione e rendendo esplicito il riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa *Next Generation EU*.



Nello specifico il MAECI e SIMEST nella attuazione del PNRR:

- mostrano correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
- garantiscono che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sub-investimento);
- assicurano che quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea sia mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema rimane distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo viene utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;
- all'occorrenza, utilizzano per i documenti prodotti il seguente *disclaimer*: "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU". I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".

La Convenzione PNRR prevede anche la predisposizione di apposito "**Piano di Comunicazione**" in base al quale SIMEST:

1. si obbliga a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'Articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione Europea e all'iniziativa Next Generation EU, riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione Europea e a fornire una adeguata diffusione e promozione del progetto, online, sui social e, se del caso, con altri strumenti di comunicazione e diffusione;
2. provvede, altresì, ad inserire nei contratti PNRR, specifiche disposizioni che vincolino le imprese destinatarie dei finanziamenti e dei contributi al rispetto delle obbligazioni di cui al punto precedente;
3. è altresì tenuta a predisporre il Piano di Comunicazione per l'attuazione della Sub-Misura e per le Regioni del Mezzogiorno d'Italia, da presentare all'approvazione del Comitato, e curarne l'attuazione.

Il MAECI, infine, per consentire una modalità di accesso standardizzata ed immediata ad informazioni aggiornate e organizzate sullo stato di attuazione delle misure del PNRR:

- ha individuato all'interno del proprio sito web una sezione denominata "**Attuazione Misure PNRR<sup>15</sup>**", reperibile all'indirizzo <https://www.esteri.it/it/diplomazia-economica-e-politica-commerciale/diplomaziaeconomica/la-farnesina-nellattuazione-del-pnrr/>;

---

<sup>15</sup> I dati e i documenti risultano consultabili anche nella sezione [Andamento dell'attuazione del piano - Italia Domani](#) sul sito web Italia Domani.



- riporta nella sezione “**Attuazione Misure PNRR**” gli atti legislativi adottati e agli atti amministrativi emanati per l’attuazione della misura di riferimento, specificandone gli elementi essenziali, e assicurando il link ipertestuale al documento.

\*\*\*\*\*

## **Allegati**

### **SI.GE.CO MAECI**

#### 1. Modello di governance

- 1.1. Convenzione tra il MAECI e la SIMEST S.P.A per la gestione della sub-misura “Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST”, M1C2 I.5.1 del PNRR
- 1.2. DM per la nomina del Comitato Agevolazioni
- 1.3. DM per la modifica del Comitato Agevolazioni
- 1.4. Funzionigramma Comitato Agevolazioni
- 1.5. Funzionigramma Struttura di Missione PNRR MAECI
- 1.6. Funzionigramma SIMEST – staff dedicato alla gestione dei fondi PNRR

#### 2. Check list relativa alle attività di controllo espletate da MAECI e da SIMEST

- 2.1. Checklist fase istruttoria fino a stipula contratto
- 2.2. Checklist compliance pre/post delibera (pre-erogazione)
- 2.3. Checklist condizioni sospensive per l'erogazione
- 2.4. Checklist fase rendicontazione SIMEST
- 2.5. Procedura di rendicontazione
- 2.6. Checklist rendicontazione formale MAECI
- 2.7. Checklist rendicontazione sostanziale MAECI

#### 3. Strategia Antifrode

FIRMATO  
Referente Struttura di Missione PNRR  
Min. Plen. Giuseppina Zarra